

Il presidente Cerciello farà parte come componente onorario della neonata Associazione locale dell'imballaggio flessibile

Nordmeccanica ambasciatrice di Piacenza

Leader in Nigeria, ha aperto un ufficio a Lagos per estendersi agli Stati limitrofi

■ Nordmeccanica si conferma ambasciatrice dell'eccellenza piacentina nel mondo. E come ogni autorità che si rispetti, il suo presidente Antonio Cerciello è stato accolto con tutti gli onori del caso a Lagos, capitale della Nigeria, dove l'azienda piacentina leader mondiale nella produzione di macchine per imballaggio flessibile ha deciso di aprire un ufficio di rappresentanza.

Un passaggio molto importante, visto che Nordmeccanica non punta solo a consolidare la propria leadership nel mercato nigeriano, ma anche a conquistare quelli dei Paesi limitrofi, che hanno un bacino complessivo di circa 250 milioni di persone.

Per Cerciello (accompagnato per tutta la visita dal responsabile delle vendite per la Nigeria, Ettore Perego) anche tanti riconoscimenti personali, a cominciare da una cena con un centinaio di partecipanti offerta in suo onore in uno dei più lussuosi ristoranti di Lagos dalla neonata Associazione nigeriana dell'imballaggio flessibile, di cui Nordmeccanica farà parte come componente onorario.

Per il presidente anche la soddisfazione di tagliare il nastro al nuovo stabilimento della Veepee group, principale operatore del settore con i suoi oltre tremila dipendenti. "E' stato un viaggio molto importante - afferma Antonio Cerciello - che ci ha consentito di rafforzare la nostra posizione di leader in un Paese così importante come la Nigeria. Proprio per offrire un servizio in più ai nostri clienti e per allargare la nostra quota di mercato abbiamo deciso di aprire un ufficio a Lagos a partire dal pros-

simo settembre: sarà in uno dei grattacieli più grandi e moderni della città e rappresenterà lo strumento ideale per stare vicini ai nostri part-

ner, sia per le vendite, sia per l'assistenza e tutti i loro bisogni". Sarà anche una base per allargare il proprio business? "Assolutamente sì - ri-

sponde Cerciello - visto che una presenza fissa e qualificata ci consentirà di conoscere e penetrare anche nei mercati degli Stati limitrofi:

in totale, il bacino totale è di 250 milioni di persone, noi vogliamo affermarci anche al di fuori della Nigeria, dove da tempo sia leader incontrastati".

Per farlo potranno essere sfruttate anche le opportunità fornite dalla neonata associazione legata al mondo dell'imballaggio flessibile? "Certamente - afferma il presidente - e quindi non posso che ringraziare chi ci ha voluti inserire come componente onorario, a partire dal fondatore Rajan Vaswani (che guida la Veepee, il gruppo del settore più grande dell'intera Africa), dal presidente Nari Gwakan (uno dei pionieri del packaging in Nigeria) e dai vicepresidenti Roger Sherlow e Nassos Sidirofagis. Ci hanno trattato alla grande, offrendo addirittura una cena in nostro onore: siamo contenti per Nordmeccanica, ma anche per tutta Piacenza, che crediamo di rappresentare al meglio in tutto il mondo".



Il presidente Antonio Cerciello e il responsabile vendite per la Nigeria, Ettore Perego, con gli operatori dell'Associazione locale

Michele Rancati

■ (mir) Nordmeccanica è leader mondiale assoluta nel settore delle macchine accoppiatrici per l'imballaggio flessibile.

L'azienda piacentina, che ha sede al Capitolo ed è guidata dalla famiglia Cerciello, è presente in tutto il mondo: quattro stabilimenti sono in Italia (concentrati nella nostra provincia), uno negli Stati Uniti, uno a Shanghai, può contare anche su strutture di supporto diretto e di assistenza tecnica in Europa, Argentina e Sud America, Russia, Iran, India, Cina ed

Sede al Capitolo, capofila nelle macchine accoppiatrici per imballaggio flessibile

Azienda attiva in tutto il mondo

in tutto il Sud-est Asiatico. La sua rete capillare di punti vendita si estende in 87 Paesi.

La società, che nel 2008 ha raggiunto un fatturato di circa 50 milioni di euro, generandone poi quasi 20 di indotto nel solo territorio piacentino, oggi fa lavorare 300 persone, delle quali una ventina quotidianamente impegnate nella sezione ri-

cerca, considerata assolutamente strategica.

Ed è proprio grazie ad un costante impegno nell'attività di ricerca e sviluppo, per la quale l'azienda investe mediamente tra il 2% ed il 3% del fatturato annuo, che Nordmeccanica è oggi può essere considerata uno dei principali ambasciatori della tecnologia piacentina e italiana nel mondo.

Non è un caso che negli ultimi due anni sono stati introdotti due nuovi prodotti - due imponenti macchinari denominati "duplex lineare" e "triplex solventless", frutto di due anni di ricerca che consentiranno un minor consumo elettrico, un minor costo di imballaggio e una significativa riduzione dell'impatto ambientale.

L'Antitrust dà il via libera alla fusione tra Iride e Enìa

ROMA - Via libera dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato alla fusione fra le municipalizzate Iride e Enìa realizzata lo scorso aprile. E quanto si legge nel bollettino dell'Antitrust che ha deciso di non avviare l'istruttoria.

Iride è nata dalla fusione delle municipalizzate di Genova e Torino mentre Enìa nasce dalla fusione di aziende delle province e dei comuni di Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Secondo le regole di governance

stabilite nell'operazione la nuova società vedrà l'esercizio del controllo congiunto da parte dei comuni di Torino, Genova e Reggio Emilia.

L'Antitrust ha deciso anche di prorogare dal 31 ottobre 2009 al 31 dicembre 2009 il termine di conclusione del procedimento Exergia/Enel servizio di salvaguardia, avviato nei confronti delle società Enel, Enel Servizio Elettrico e Enel Distribuzione per «possibile abuso di posizione dominante». E

quanto si legge nel bollettino dell'Autorità.

Il procedimento era stato aperto nell'ottobre 2008 per verificare se «i comportamenti tenuti nei confronti della società Exergia (società indipendente società attiva nella vendita di energia elettrica che ha presentato la denuncia ndr) abbiano messo in atto un abuso di posizione dominante, volto a limitare la concorrenza nella vendita al dettaglio di energia elettrica ai clienti non domestici».

Birra, con Kirin e Suntory arriva colosso giapponese

TOKYO - Kirin e Suntory in queste ore trattano la fusione per far nascere il colosso mondiale della birra, tutta targata made in Japan. Il nuovo gruppo, se l'operazione dovesse andare a buon fine, sarebbe capace di scalzare in un sol colpo l'attuale leader del settore, la belga Anheuser-Busch InBev, e un campione blasonato di soft drink e bollicine, come la Coca-Cola.

In base alle proiezioni svi-

luppate sull'anno fiscale 2008, le due società vantano ricavi aggregati per 3.800 miliardi di yen (quasi 30 miliardi di euro, con attività che spaziano dalla "bionda", alle bevande analcoliche fino a cibo e farmaceutici), al quinto posto assoluto tra i player alimentari mondiali, alle spalle di Nestlé (9.360 miliardi di yen), Unilever (5.220 miliardi), PepsiCo (4.000 miliardi) e Kraft Foods (3.900 miliardi).

Un italiano su due dichiara meno di 15mila euro

L'80% dei contribuenti è sotto quota 26mila euro di reddito. Pochissimi i Paperoni (0,2%)

ROMA - Un italiano su due dichiara al fisco meno di 15.000 euro «lordi» di reddito. Uno su quattro è un lavoratore autonomo. E l'80% dei contribuenti è sotto quota 26.000 euro, tanto che il reddito medio si attesta a 18.892 euro l'anno: 1.453 euro lordi al mese, se si considera anche la tredicesima. I Paperoni, per contro, sono pochissimi: solo lo 0,2% della popolazione, 75.689 contribuenti, denuncia al fisco un reddito superiore ai 200.000 euro e di questi 43.006 sono lavoratori dipendenti: «solo» 20.061 gli autonomi.

È lo spaccato che emerge dalle prime elaborazioni statistiche

che il ministero dell'Economia ha realizzato sulle dichiarazioni presentate da circa 41 milioni di italiani nel 2008, relative quindi ai redditi 2007. L'immagine che emerge, anche se con un reddito in leggero aumento, è quella consueta di un paese spaccato in due. Sia dal punto di vista geografico che reddituale. Così, se si guarda alle dichiarazioni delle società di capitale emerge che una metà dichiara di essere in perdita e la quota rimanente di avere un utile, anche consistente.

La quota di coloro che dichiarano un guadagno sotto questa soglia è del 50,2%. Ma la percen-



tuale varia a seconda delle tipologie di reddito: così dichiara un'imponibile sotto questa soglia il 34,8% dei dipendenti, il 22% degli autonomi e il 59% dei pensio-

nati. Se si sale un poco emerge che l'80% dei contribuenti dichiara non oltre 26.000 euro. Il reddito medio degli italiani nel 2007 era pari a 18.892 euro, in

società che mostrano un utile, mentre sono 419 mila quelle in perdita. Le società di capitali hanno quasi raggiunto il milione di unità, con una crescita del 2,9% rispetto all'anno precedente, ed oltre un quinto risiede in Lombardia.

La Lombardia si conferma regina dei redditi fra le regioni italiane, con una media di 22.460 euro per le dichiarazioni 2008 (relative al 2007), quasi il doppio dei 13.410 della Calabria. Al secondo posto, dopo i lombardi, si attesta il Lazio, con i suoi 21.130 euro in media. Seguono Emilia-Romagna (20.450 euro) e Piemonte (20.030 euro). In fondo alla classifica, la Calabria è preceduta, a breve distanza, da Basilicata (14.180 euro di reddito medio dichiarato) e Puglia (14.770 euro), mentre la Sicilia è quartultima a 15.160 euro.

ANKARA Firmato accordo per realizzare il gasdotto Nabucco

ROMA - Si concretizza la realizzazione del progetto per il gasdotto Nabucco. Un primo passo è stato fatto ieri con la firma ad Ankara dell'accordo intergovernativo, che stabilisce i termini e le condizioni per poter trasportare il gas dal Mar Caspio e dal Medio Oriente verso la Turchia e l'Unione europea, riducendo così la dipendenza dalla Russia.

Impianti di un gasdotto

Il gasdotto, lanciato nel 2002, ha un costo stimato di 7,9 miliardi di euro e dovrebbe entrare in funzione nel 2014. Restano tuttavia aperti interrogativi su finanziamenti e approvvigionamenti.

L'intesa è stata sottoscritta dai primi ministri della Turchia e di quattro paesi europei, Austria, Bulgaria, Ungheria e Romania, che hanno consentito a Nabucco di attraversare i propri territori. Presente alla cerimonia anche il presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso, a testimoniare l'importanza del progetto.

Nabucco, che è sostenuto dagli Stati Uniti, ed è in concorrenza con South Stream (il progetto sviluppato da Gazprom ed Eni che deve collegare la Russia alla Bulgaria, attraverso il Mar Nero), sarà costruito da un consorzio privato e attraverso i suoi 3.300 chilometri di lunghezza dovrebbe trasportare fino a 31 miliardi di metri cubi di gas all'anno dall'Asia centrale verso l'Europa, passando per la Turchia e il sud-est dell'Europa. Oggi un quarto del gas naturale utilizzato in Europa proviene dalla Russia.

L'Azerbaijan sarà uno dei principali fornitori, ma il gas a zero non basterà a riempire la capacità del gasdotto. Iraq, Egitto e Siria hanno intanto detto di essere pronti a fornire gas al progetto (Baghdad è potrebbe fornire 15 miliardi di metri cubi). Tuttavia, secondo gli esperti, difficilmente Nabucco potrà liberare completamente l'Europa dalla dipendenza delle forniture russe: il progetto potrebbe infatti anche aver bisogno di alcuni rifornimenti dalla Russia per riempire la sua capacità. Rimangono interrogativi anche sui finanziamenti. Due banche europee si sono già dette pronte a finanziare il progetto ma gli analisti hanno dubbi sulla capacità di riunire i fondi necessari a causa della crisi.